

Regolazione e ristrutturazione del servizio idrico italiano



Il Servizio Idrico Integrato è di cruciale importanza per il benessere di tutta la collettività. La sua regolazione deve tener conto dell'interazione di una serie di aspetti delicati ed essenziali, sovente gestiti in modo segmentato dal regolatore economico: aspetti redistributivi e di sussidiarietà nell'organizzazione del servizio, prospettive di posizionamento in un mercato liberalizzato, strumenti e metodi di valorizzazione delle imprese in via di privatizzazione, modelli di ristrutturazione del settore anche alla luce di un assetto normativo europeo, nazionale e regionale in evoluzione.

Questo libro si propone di approfondire, in modo integrato, le relazioni fra politica di settore, regolazione e riflessi organizzativi. Dall'analisi di settore al confronto con le esperienze internazionali, dalle scelte di regolazione adottabili alle conseguenze economiche, industriali, operative e riorganizzative che investono le imprese del settore, le Autorità di riferimento, gli Enti Locali e tutti gli altri operatori, anche privati, coinvolti.

Si affrontano pertanto tutti quei temi che hanno tipicamente animato i dibattiti in Convegni e consigli di amministrazione, e in particolare le tematiche relative allo scorporo delle proprietà degli assets dalle attività di erogazione del servizio, gli effetti indotti sia sulle imprese che sui Comuni loro proprietari dalle scelte di riorganizzazione perseguite, le questioni connesse alla razionalità e alle procedure delle cosiddette "gare" per l'affidamento del servizio, gli elementi peculiari e significativi della cosiddetta riforma dei servizi pubblici locali e dei suoi effetti sul settore idrico, e ancora il confronto con gli altri paesi OCSE circa la situazione della gestione del servizio e lo stato di attuazione delle scelte politiche di liberalizzazione e privatizzazione.

Le tematiche della *price regulation* animano, poi, l'intera seconda parte del libro, che si sofferma sulle logiche di sostenibilità, peraltro ribadite dalla Direttiva Europea 2000/60, sulla descrizione del sistema tariffario italiano, di cui si valutano potenzialità, limiti e possibili spazi di modifica, sulle evoluzioni nella definizione delle tariffe, di cui si specificano i diversi passaggi e aspetti attraverso le successive deliberazioni.

La terza parte articola e specifica, infine, alcuni modelli di riposizionamento strategico che enti locali e aziende del settore idrico hanno legittimamente perseguito o che hanno in animo di sviluppare, e si delineano alcuni "casi scuola" di strategie territoriali attuate nel settore idrico.